

## Short Communication

### In ricordo di Andrea Sabbadini (1970-2020)

Fausto Pesarini<sup>1\*</sup>, Pierpaolo Rapuzzi<sup>2</sup>

**Riassunto** - Ricordiamo la personalità e l'umanità dell'entomologo Andrea Sabbadini (1970-2020) con l'aggiunta di una breve biografia e note sull'attività svolta nel suo campo di specializzazione, i Coleotteri Cerambycidae.

**Parole chiave:** Coleoptera, Cerambycidae, Museo di Storia Naturale di Milano.

**Abstract** - In memory of Andrea Sabbadini (1970-2020).

We commemorate the personality and humanity of the entomologist Andrea Sabbadini (1970-2020) with the addition of a brief biography and notes on the activity he carried out in his field of specialization, the Coleoptera Cerambycidae.

**Keywords:** Coleoptera, Cerambycidae, Museum of Natural History of Milan.

Il 30 luglio del 2020 è tragicamente scomparso in un incidente in mare nella sua amata Sardegna Andrea Sabbadini, entomologo milanese, specialista e grande conoscitore di Coleotteri Cerambycidae paleartici e in particolare delle faune dei Balcani meridionali e della Turchia.

Il mondo degli entomologi piange la perdita di una persona speciale, amico fraterno di tanti di noi, padre e marito unico, amante senza compromessi della natura.

Andrea Sabbadini nasce il 30 settembre 1970 a Milano, dove inizia a muovere i primi passi nell'entomologia grazie a colui che diventerà il suo "padre adottivo", Carlo Pesarini, allora Conservatore per gli Invertebrati al Museo di Storia Naturale di Milano e rinomato entomologo. Nel 1991 Andrea viene assunto per concorso dal Museo

di Storia Naturale come Istruttore Tecnico nella stessa Sezione di Zoologia degli Invertebrati dove collaborerà strettamente con Carlo Pesarini fino al pensionamento di questi, avvenuto nel marzo 2013. Proprio in Museo Andrea incontra Stefania Dusi, sua amata e inseparabile compagna di vita, che diverrà sua moglie e da cui avrà la sua adorata Arianna. Qualche anno dopo, quando la piccola Arianna deve cominciare la scuola, Andrea e Stefania decidono di lasciare Milano per trasferirsi tutti insieme a vivere in montagna ai piedi della Grigna, a Cremeno, un posto caro ad Andrea sin da bambino, per poter dare alla figlia una vita sana e a pieno contatto con la natura. Tutto ciò avverrà con non pochi sacrifici poiché Andrea, deciso a mantenere il lavoro al Museo, dovrà affrontare quotidianamente il lungo viaggio di andata e ritorno tra Cremeno e Milano.

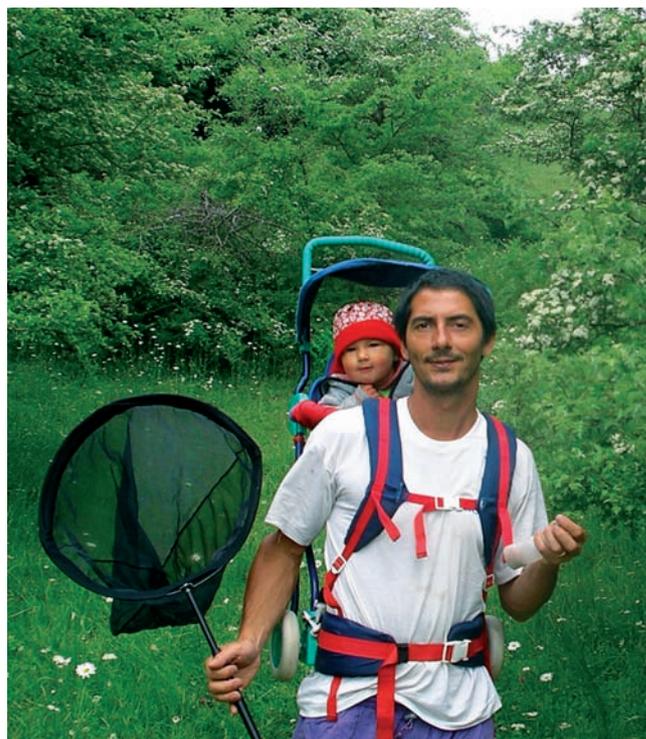


Fig. 1 - Andrea Sabbadini con la figlioletta Arianna durante una caccia entomologica. / Andrea Sabbadini with his little daughter Arianna during an entomological hunt.

<sup>1</sup> Museo Civico di Storia Naturale, Largo F. Vancini 2, 44121 Ferrara, Italia.

<sup>2</sup> Via Cialla 48, 33040 Prepotto (UD), Italia.  
E-mail: info@ronchidicialla.it

\* Corresponding author: fausto.pesarini@gmail.com

© 2021 Fausto Pesarini, Pierpaolo Rapuzzi

Received for publication: 8 January 2021

Accepted for publication: 26 February 2021

Online publication: 26 May 2021

Quella che animava Andrea è stata senza dubbio una grande *passione*, per ciò che amava e desiderava di più per potersi dire e sentire realizzato. Questo gli ha permesso di conciliare impegni e aspettative in molti casi in conflitto tra loro e di reggere, nel contempo, un carico di oneri apparentemente insostenibile. L'entomologia è stata sicuramente poco più di un aspetto di questa grande passione, ma è ciò su cui, in questa sede, è doveroso soffermarsi. Andrea, per cominciare, non ha mai abbandonato la passione entomologica. Una passione che lo ha portato a dedicare gran parte delle ferie a varie spedizioni entomologiche, principalmente focalizzate alla ricerca dei Cerambycidae del Bacino del Mediterraneo. Moltissime sono le spedizioni fatte assieme a Carlo, a Stefania e poi anche ad Arianna (Fig. 1), che già da piccolissima inizia in questo modo a respirare l'aria della ricerca e della passione entomologica. L'interesse principale che spinge Andrea a investigare Grecia e Turchia è costituito dai Cerambycidi del genere *Dorcadion*. Negli anni acquisisce una competenza unica che in breve lo farà diventare uno dei maggiori esperti mondiali di questo gruppo di coleotteri e che lo porterà a scrivere, con Carlo Pesarini, moltissimi articoli scientifici con descrizioni di nuove specie, revisioni di interi gruppi tassonomici e pubblicazioni faunistiche. Peraltro, l'attività scientifica di Andrea si rivolgerà anche

ad altri rappresentanti della famiglia dei Cerambycidae, anche in questo caso con decine di descrizioni di nuove specie. Negli anni, non saranno solo le spedizioni condotte in missione per conto del Museo di Storia Naturale di Milano che lo sosterranno nella ricerca e nello studio degli insetti: ancor di più sono stati, come già si è accennato, i viaggi organizzati a proprie spese e fatti durante le ferie assieme alla famiglia e a Carlo Pesarini (Fig. 2) e, alcune volte, organizzati in collaborazione con altri entomologi (principalmente Ivan e Pierpaolo Rapuzzi).

Questo addentrarsi nella natura, il viverla completamente senza compromessi, lo porterà a godere della vita in maniera unica. Andrea vuole assaporare ogni prospettiva che il mondo gli offre e perciò affianca all'entomologia tutto quello che sente possa metterlo in intimo contatto con la natura e con la vita. Allora acquisterà sempre più peso nella sua esistenza la passione per la montagna con le scalate, su roccia o su cascate di ghiaccio, lo sci d'alpinismo, fuori dalle piste domenicali da lui detestate. Memorabile è la sua traversata in solitaria dei ghiacciai della Patagonia, ma da ricordare sono anche le avventure a piedi e in tenda, con Stefania e Arianna, in Islanda, in Canada e in Alaska. La sua voglia di esplorare lo porterà ad avvicinarsi ad altri sport all'aria aperta, quali il kayak o la mountain-bike attraverso i laghi lombardi o sui sentieri delle Alpi.



Fig. 2 - Andrea Sabbadini (center) with his wife Stefania Dusi (right) and Carlo Pesarini (left) in the field after a fruitful entomological hunt. / Andrea Sabbadini (al centro) con la moglie Stefania Dusi (a destra) e Carlo Pesarini (a sinistra) sul campo dopo una fruttuosa caccia entomologica

Pensando a questo si potrebbe immaginare una persona solitaria e schiva, quasi un eremita. Niente di più sbagliato. Grazie alla sua espansività, alla facilità nelle relazioni umane, al grande cuore e, non ultima, alla famiglia che non semplicemente lo sostiene, ma condivide assieme a lui ogni cosa, tesse un numero incredibile di relazioni con persone di tutto il Mondo (amici inseparabili dal Friuli alla Sardegna, dalla Spagna all'Australia) che lo accompagneranno nella sua esistenza. Basta un colpo di telefono per dire “verrei a trovarti” e le porte di casa sua si spalancano. Le serate passate insieme fino a tarda ora a parlare di *Dorcadion* (“Nidion” come lui li chiamava in una lingua da lui inventata che lo porterà a creare neologismi o a storpiare le parole), di viaggi passati e futuri, di scalate, di musica e di vita, il tutto accompagnato da una mimica facciale che non potremo mai dimenticare, possono essere considerate la sua fotografia.

Questa simbiosi con la natura lo ha accompagnato sino all'ultimo. La pesca in apnea di una enorme cernia avvistata il giorno prima nel mare della Sardegna ha interrotto il sogno non solo di una persona e di una famiglia, ma di tante persone che hanno ammirato (e un po' invidiato) Andrea per le sue scelte coraggiose. Il messaggio che ci ha lasciato in fondo è semplice: la vita va vissuta e goduta e, se si hanno dei rimpianti, vuol dire che si è sbagliato qualche cosa.

## CENNI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA IN CAMPO ENTOMOLOGICO

Nell'arco di ventiquattro anni, dal 1992 al 2015, Andrea Sabbadini ha pubblicato, in collaborazione con Carlo Pesarini, 27 contributi scientifici inerenti i Cerambycidae, nella quasi totalità di carattere tassonomico; in essi sono state descritte ben 94 nuove entità di rango specifico o sottospecifico e 14 di rango generico o sottogenerico. L'elenco di tali lavori e la lista delle nuove entità sono reperibili nel contributo dedicato alla memoria di Carlo Pesarini pubblicato su questa rivista (Leonardi *et al.*, 2019, vedi in Bibliografia). Non figurava però in quell'elenco il seguente titolo, che fu l'ultimo dei lavori che Pesarini e Sabbadini pubblicarono insieme:

Pesarini C., Sabbadini A., 2015 – New or interesting long-horn beetles from China and Burma (Coleoptera: Cerambycidae). *Il Naturalista Valtellinese - Atti del Museo civico di Storia naturale di Morbegno*, 26 (2015): 25-58.

Nella lista dei nuovi taxa riportata in Leonardi *et al.* (2019) figuravano comunque le molte nuove entità che venivano descritte in tale lavoro, tra cui l'unica con un terzo coautore, *Leptura christinae* Pesarini, P. Rapuzzi & Sabbadini 2015.

In seguito, Andrea Sabbadini ha dato il nome, insieme ad altri due coautori, ad una ulteriore nuova entità dedicata proprio a Carlo Pesarini, che era deceduto dopo una penosa e inesorabile malattia nel dicembre del 2017. Sia la nuova specie come gli estremi del lavoro in questione non figuravano pertanto in Leonardi *et al.* (2019) e li riportiamo di seguito:

*Rhamnusium bicolor pesarinii* Rapuzzi, Sama & Sabbadini, 2018, in:

Rapuzzi P. & Sama G., 2018 – New taxa and notes on the systematic of Palearctic longhorn-beetles (Coleoptera: Cerambycidae). *Munis Entomology and Zoology*, 13 (1): 1-39.

La collaborazione di Andrea Sabbadini col suo ‘maestro’ Carlo Pesarini si estrinsecò anche in titoli di interesse più generale e comunque non di carattere strettamente specialistico. È il caso di ricordare, tra gli altri, il seguente:

Pesarini C. & Sabbadini A., 2006 – Ragni e Cerambycidi di Grecia. In: Al Museo per scoprire il mondo. La ricerca scientifica al Museo Civico di Storia Naturale di Milano. Alessandrello A. & Teruzzi G. (eds.). *Natura*, 96 (1): 56-59.

Il maggiore interesse di questo breve contributo sta nel fatto di fornire un lucido e vivido resoconto delle ricerche di campagna condotte da Sabbadini e Pesarini e che avevano fruttato tante interessanti novità entomologiche. Il lavoro è anche corredato da belle foto a colori di esemplari di Cerambycidi in vivo e di collezione, tutte di Andrea Sabbadini, che era anche un valente fotografo.

Va ricordato infine che Andrea fu l'apprezzato traduttore, dall'inglese, di un noto volumetto divulgativo di soggetto entomologico:

Carter D., 1992 – *Eyewitness Handbook of Butterflies and Moths*. Dorling Kindersley Ltd., London. Ed. it.: *Guarda & Scopri Farfalle e Falene*. Trad. di Andrea Sabbadini. Fabbri Editori, 1993.

## Ringraziamenti

Gli Autori vogliono rivolgere un grande grazie a Stefania Dusi Sabbadini per la sollecitudine con cui li ha aiutati e assistiti nella stesura di questo contributo. Sono inoltre sinceramente grati a Giorgio Chiozzi e Anna Alessandrello per aver permesso e incoraggiato l'iniziativa di questa testimonianza.

## BIBLIOGRAFIA

Leonardi C., Muzio E., Sabbadini A., Caldara R., 2019 – In ricordo di Carlo Pesarini (1946-2017): note biografiche e attività scientifica. *Natural History Sciences*, 6 (1): 61-76.